

A.T.C. NO 1 TICINO
A.T.C. NO2 SESIA

DISPOSIZIONI GENERALI CACCIA DI SELEZIONE AL CINGHIALE DIURNA
(Approvato dal Comitato di Gestione del 12 marzo 2024)

1. Organizzazione del territorio

Il Comitato di Gestione ha individuato nell'ambito del territorio di questo A.T.C., un unico Distretto, che raggruppa diversi Comuni, all'interno del quale effettuare la caccia di selezione al Cinghiale.

Nell'ambito del distretto dell'ATC NO1 sono state individuate **19** zone di caccia omogenee dedicate alla caccia di selezione al cinghiale "particolare per specie" di cui:

- 17 zone a "gestione ordinaria".
- 2 a "gestione straordinaria", denominate "zona caccia a squadre" e "zona risaia".

Nell'ambito del distretto dell'ATC NO2 sono state individuate 24 zone di caccia omogenee dedicate alla caccia di selezione al cinghiale "particolare per specie" di cui:

- 19 zone a "gestione ordinaria".
- 5 a "gestione straordinaria", denominate "zona caccia a squadre".

2. Requisiti dei cacciatori di selezione

Per essere ammessi alla caccia di selezione al cinghiale i cacciatori devono possedere i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia.

I cacciatori che intendano esercitare la Caccia di Selezione nell'ATC, devono presentare la domanda entro la data prevista comunicata dagli uffici.

3. Accesso al prelievo

La caccia di selezione al cinghiale può essere esercitata secondo le seguenti modalità:

- "Particolare per la specie"
- "Abbinata ad un altro ungulato"

3.1 Modalità "particolare per la specie"

L'estensione e le caratteristiche faunistiche del territorio ove viene esercitata la caccia di selezione, nonché la modalità praticata, vale a dire il prelievo da postazioni, fanno sì che si configuri una capienza massima di cacciatori annualmente ammessi al prelievo al fine di garantire una migliore sicurezza e minori azioni di disturbo.

La quota di partecipazione per la caccia di selezione viene stabilita in base alle disposizioni regionali.

3.1.1 Qualora il numero degli ammessi e/o degli ammissibili alla caccia di selezione superasse il numero di posti disponibili per periodo di abbattimento (capienza massima) la graduatoria per l'ammissione avverrà tramite sorteggio. La rinuncia al prelievo da parte di un cacciatore in attività comporta la perdita del posto. Il rientro nell'elenco degli ammessi richiede la presentazione di una nuova domanda.

3.1.2 Saranno inclusi fra i sorteggiabili i cacciatori che hanno presentato nuova domanda e i cacciatori che nelle tre annate precedenti non hanno effettuato l'abbattimento e/o uscite.

3.2 Modalità "abbinata ad un altro ungulato"

Alla caccia di selezione al cinghiale potranno partecipare i cacciatori che effettuano la caccia di selezione a capriolo, daino e cervo nella sola zona assegnata. Essendo tale modalità "abbinata ad un altro ungulato" ogni cacciatore la potrà svolgere solo nel periodo e nel giorno associato alla classe di tiro assegnata.

La quota di partecipazione per la caccia di selezione al cinghiale nella modalità “abbinata ad altro ungulato” è stabilita in base alle disposizioni regionali. I cacciatori che già sono autorizzati a praticare la caccia di selezione al cinghiale non dovranno versarla.

3.3 Pagamenti e ammissione al piano di prelievo

I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati per

A.T.C. NOVARA 1 TICINO

- c/c postale n. 13601281
- IBAN IT74 R076 0110 1000 0001 3601 281
- POS presso gli uffici

A.T.C. NOVARA 2 SESIA

- c/c postale n. 12636288
- IBAN IT95 P076 0110 1000 0001 2636 288
- POS presso gli uffici

I cacciatori autorizzati a partecipare alla caccia di selezione riceveranno dall' A.T.C.:

1. una cartolina autorizzativa contenente le specie e la classe di tiro assegnata a cui ogni singolo cacciatore è abilitato;
2. Le fascette identificative (contrassegno numerato) che dovranno essere applicate in modo inamovibile al garretto del capo appena abbattuto. La fascetta comprova la liceità del prelievo effettuato e contemporaneamente autorizza il cacciatore alla detenzione ed al trasporto del capo. In assenza di contrassegno, il possessore del capo sarà perseguito a termini di legge;
3. le credenziali per l'iscrizione alla nuova app com.atcno.app

I contrassegni rilasciati non saranno in alcun caso sostituiti. In caso di smarrimento o distruzione il possessore perderà automaticamente il diritto al prelievo del capo se non presentata denuncia tramite autocertificazione presso l'ufficio.

I contrassegni non utilizzati dovranno essere restituiti entro la data stabilita.

Tutte le uscite sono subordinate dalla compilazione della cartolina sulla nuova app e dall'annotazione sul tesserino venatorio.

In caso di richiami ufficiali da parte del corpo di vigilanza e con comprovate motivazioni di non rispetto delle norme, previa copia del verbale o comunicazione scritta, l'ATC può in qualsiasi momento sospendere o revocare l'autorizzazione di un singolo cacciatore della caccia di selezione ad una o più specie. In tal caso non è previsto il rimborso della quota. Qualora il cacciatore volesse fare ricorso dovrà inviare una PEC con le proprie rimostranze e il Comitato di Gestione dell'ATC giudicherà con voto insindacabile.

4. Procedure operative per esercitare la caccia di selezione

- A. Segnare sull'app uscita
- B. Segnalare sull'app a fine attività il rientro ed eventualmente sparo e abbattimento
- C. compilare la scheda biometrica sull'app entro 24 ore dall'abbattimento.
- D. Consegnare presso l'ufficio, negli orari di apertura, o presso centri che svolgono analisi ufficiali (ASL) il campione di lingua (almeno 50 gr) per effettuare l'esame della trichinella

5. Nuova App ATC

Tutti i cacciatori abilitati alla caccia di selezione dovranno “compilare” la cartolina sulla nuova App e le credenziali per il primo accesso verranno comunicate dall'ufficio al momento del ritiro del materiale

Nell' App è possibile anche compilare la cartolina biometrica (solo per il cinghiale).

Saranno a disposizione presso l'ufficio tutte le istruzioni per il corretto utilizzo dell'App.

6. Modalità di prelievo

6.1 Modalità di prelievo per le zone a gestione ordinaria

La caccia di selezione verrà esercitata nelle giornate e nei periodi consentiti dal calendario venatorio corrente. Tali informazioni saranno rese pubbliche dall'ATC tramite idonei mezzi di comunicazione. La caccia di selezione si potrà esercitare esclusivamente da appostamento fisso che dovrà essere raggiunto con il fucile scarico e chiuso nella custodia. L'avvicinamento al capo abbattuto, ferito o ritenuto tale, può essere effettuato con l'arma carica e in condizioni tali da poter completare l'abbattimento. In qualunque altro caso, il soffermarsi o il vagare con l'arma carica al di fuori dell'appostamento verrà considerato un'infrazione al presente Regolamento.

Ogni cacciatore non potrà esercitare la caccia di selezione al di fuori dei confini della zona assegnata, salvo deroga espressa del Presidente ai fini della corretta e completa attuazione del Piano di prelievo ed alla salvaguardia delle colture agricole ove si accertano numerosi danni.

È fatto obbligo ai cacciatori che partecipano alla caccia di selezione al cinghiale di comunicare appena possibile tramite cellulare alla Guardia dell'ATC l'eventuale sparo ed il probabile esito del tiro (abbattimento, ferimento certo o presunto, colpo fallito); in caso di sparo effettuato è obbligo del cacciatore segnalarlo anche sull'App.

E' fatto obbligo ai cacciatori di selezione evitare reciproci disturbi anche durante il raggiungimento delle poste.

Al fine di garantire un abbattimento etico e una maggior sicurezza nel tiro, il cacciatore che nell'ambito della stessa stagione venatoria incorre in due errori di tiro (animale sparato sbagliato o non recuperato, indipendentemente che sia stato cercato o meno con il cane) può essere richiesta la presentazione di una prova di tiro (effettuata con la carabina utilizzata) prima di poter proseguire con la caccia di selezione. Il documento della prova di tiro richiesta va consegnato in ATC e deve essere rilasciato da una sezione di tiro a segno nazionale o poligono privato autorizzato con licenza di pubblica sicurezza. L'attestato deve essere sottoscritto dal direttore di tiro o dall'istruttore di tiro abilitato e recante modello, calibro e matricola dell'arma usata.

È obbligo del cacciatore compilare sull'App entro 24 ore dall'abbattimento la scheda biometrica e inviarla all'ufficio.

6.2 Modalità di prelievo per la “Zona Risaia”

Nella Zona Risaia ogni cacciatore dovrà esercitare la caccia sempre e solo da un'unica posizione (si ricorda che **la caccia vagante NON È AMMESSA**).

Per esercitare la caccia di selezione nella zona risaia è fatto obbligo di utilizzare una struttura sopraelevata tipo “Tree strend” o “similari”.

6.3 Mezzi per l'esercizio della caccia di selezione

La caccia di selezione al cinghiale deve essere effettuata con fucile con canna ad anima rigata, munito di cannocchiale non deve essere inferiore a 5.6 mm e con bossolo vuoto di altezza non inferiore a 40 mm:

- a caricamento singolo manuale
- a ripetizione semiautomatica con caricatore contenete fino a 4 cartucce

È vietato l'utilizzo di fucili combinati con canna ad anima liscia e l'utilizzo di strumenti di intensificazione luminosa o termica montati sull'arma durante la caccia di selezione diurna.

6.3.1 È fatto obbligo al fine di evitare di lasciare sul territorio soggetti feriti, controllare l'esito del tiro mediante verifica sul colpo; in caso di presenza di tracce di ferimento, si dovrà scrupolosamente tentarne il recupero, avvalendosi eventualmente della collaborazione di recuperatori dotati di cani da traccia. Qualora la ricerca risultasse infruttuosa, il cacciatore non perderà il diritto all'abbattimento, purché abbia comunicato tempestivamente all'A.T.C il ferimento ed il tentativo di recupero, anche in caso di sospetto ferimento pur senza tracce visibili è buona cosa richiedere il controllo di tiro da parte del recuperatore.

6.3.2 Nella pratica della caccia di selezione non è consentito avvalersi dell'ausilio di cani, ad eccezione dei cani da traccia o addestrati alla traccia, abilitati e autorizzati dalla Provincia, esclusivamente per il tentativo di recupero dell'animale ferito.

7. Definizione e disposizioni sugli appostamenti

7.1 Nel territorio dell'ATC la caccia di selezione verrà esercitata da postazioni che devono essere comunicati all'ufficio dal cacciatore stesso tramite punto GPS indicando la zona e il numero della postazione così da redigere una cartina aggiornata.

NON CACCIA VAGANTE!

7.2 Tali appostamenti devono rispettare quanto indicato all'art. 15 della L.R. n. 5/2018 e dall'art. 5 comma 5 della L. 157/1992 in cui viene specificato che per la caccia di selezione agli ungulati gli appostamenti non vengono considerati fissi. La loro preparazione non può essere effettuata mediante taglio di piante e di rami, né con l'impiego di parti di vegetazione appartenenti alla flora spontanea protetta ai sensi delle leggi vigenti.

Il cacciatore che intende edificare "un'altana" deve munirsi di assenso scritto del proprietario del fondo e la sua realizzazione, non comportando alterazioni permanenti dei luoghi, può essere effettuata utilizzando strutture in ferro e/o legno ma prive di opere di fondazione e siano facilmente ed immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione.

Gli appostamenti devono essere comunicati all'ufficio dal cacciatore stesso tramite punto GPS indicando la zona e il numero della postazione così da redigere una cartina aggiornata.

8 Pubblicità degli atti

L'A.T.C. si assume l'impegno di dare idonea pubblicità dei seguenti adempimenti:

- modalità di partecipazione alla caccia di selezione (Regolamento);
- calendario per la presentazione delle domande e relativi versamenti;
- quote di partecipazione al prelievo selettivo;
- piano di prelievo autorizzato;
- calendario e giornate di caccia per la caccia di selezione;
- cartografia del Distretto e delle zone di caccia;
- altre eventuali comunicazioni che si rendessero necessarie in merito allo svolgimento della caccia di selezione.

9. Vigilanza

9.1 La vigilanza alle norme contenute nel presente Regolamento è affidata agli Organi di cui all'art. 27 della Legge 11/2/92 n° 157.

9.2 Si ricorda che la violazione delle norme previste dai vigenti regolamenti degli ambiti (ATC o CA) è sanzionabile in base all'art. 40, comma 5, lettera dd L.R. 5/2012.

Per tutto quanto non esplicitato nel presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente in materia venatoria e a quanto indicato nelle "linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina" (27 aprile 2012, n. 94-3804) e successive modifiche.